

Nobiltà

**Rivista di Araldica, Genealogia,
Ordini Cavallereschi**

PUBBLICAZIONE BIMESTRALE

Direttore Responsabile: Pier Felice degli Uberti

Direzione:

Piazza Caiazzo, 2 - 20124 Milano Mi

Redazione:

Via C. Battisti, 3 - 40123 Bologna Bo, tel. 051.271124 - fax 051.6449006

iagi@iol.it

Amministrazione:

Via Mameli, 44 - 15033 Casale Monferrato Al



LE FALSE GENEALOGIE DEL SECOLO XXI

Il nuovo secolo apre allo studioso di genealogia inconsueti orizzonti e nuove risorse documentarie, ma annuncia anche il delinearsi di complessi problemi finora sconosciuti. Sino ad oggi per falsa genealogia si è sempre intesa quella falsificazione documentaria compiuta a scopo auto-esaltativo della famiglia, con l'intento di farla apparire importante, ricca di storia e di personaggi, ricorrendo il più delle volte alla semplice omonimia, oppure addirittura alla "scoperta" di personaggi sconosciuti alla storiografia ufficiale, frutto di pura invenzione.

Se nei secoli passati non si considerava il problema dello smascheramento delle false genealogie, ponendosi in un atteggiamento passivo e acritico nei confronti di quei tanti costruttori di fiabe mossi da scopi meno nobili dei vari Andersen, Grimm o Collodi, per l'esperto di oggi è relativamente facile cosa fare luce sulla verità storica, perché non dobbiamo mai dimenticare che se è possibile alterare uno o più documenti, non è certo possibile falsificarli tutti!

Grazie all'incalzante passione delle masse per la storia di famiglia, che ha reso gli archivi maggiormente consultabili e soprattutto alla portata di tutti, va sempre più affermandosi lo studio scientifico della genealogia, con la conseguente informatizzazione dei dati realmente contenuti in tutti i documenti, e quindi permettendo poco per volta la demolizione di quei falsi e millantati "monumenti genealogici". Proprio in questi tempi escono di continuo nel mondo pubblicazioni scientifiche che smontano storie mitologiche e falsi di tempi antichi o recenti, smascherando gli inevitabili e talvolta vistosi errori compiuti dai loro artefici.

Ma domani il campo della alterazione documentaria non sarà il solo problema, anche se dobbiamo rilevare che questa insulsa passione per la falsificazione genealogica diventa oggi sempre meno frequente (a causa della oggettiva mancanza di benefici o di onori godibili giuridicamente al presente dagli antichi ceti emergenti, cosa che rende meno appetibile il farne parte) e tende ormai

a ridursi in un problema di natura quasi solo psichiatrica. Tuttavia si prospettano tempi duri per la ricerca genealogica, perché si va creando indirettamente il problema della falsificazione col pullulare di tutte quelle “banche” e “associazioni” che, prive di problemi etici, offrono sul mercato sperma ed ovuli per la fecondazione con ogni mezzo possibile ed anche via internet.

Il lodevole desiderio di voler vedere continuata la propria famiglia, anche se non per vincolo di sangue, e che dall’epoca antica ha trovato nell’istituto dell’adozione una possibile soluzione al caso della sterilità di coppia, o all’estinzione di ceppi (ma senza volere minimamente alterare la genealogia naturale nascondendo la verità, e nel pieno rispetto della storia familiare di quel nucleo in cui l’adottato andava ad inserirsi in un rapporto esclusivo e limitato al proprio adottante) oggi, in tempi in cui si parla di auto-fecondazione, si spinge agli inconsueti limiti della falsificazione, nel probabile tentativo di occultare la verità al figlio nascituro e producendo così in quella discendenza una ignara falsa genealogia.

Al di là di ogni possibile giudizio etico, con questi nuovi sistemi si potrà creare la propria eventuale discendenza scegliendo le caratteristiche del donatore; sarà possibile conoscere anche via internet le schede contenenti i caratteri genetici che verranno trasmessi; si potranno selezionare esemplari umani simili al proprio partner che renderanno difficilissima, se non impossibile, la scoperta di questo inganno genealogico nei confronti del nascituro.

Se per il passato era quindi sufficiente un’indagine documentaria per scoprire la propria genealogia, per il futuro tale indagine potrebbe passare in secondo piano e rendersi necessaria solo se l’interessato volesse conoscere i propri reali ascendenti naturali, e sapere la sua vera storia di famiglia; si avvertirà in tal caso l’esigenza di un confronto tra la propria impronta genetica e quella del proprio ascendente che si vorrebbe ritrovare, e che potrebbe essere depositata in un gigantesco archivio di banca dati dove dovrebbero essere conservate le impronte genetiche di tutti gli esseri umani (non dimentichiamo che già esistono le inalterabili impronte digitali o le carte d’identità che permettono oggi, con la fotografia e i dati contenuti, una pronta identificazione della persona, benché - con le nuove metodologie esistenti – siano facilmente falsificabili, mentre l’impronta genetica personale è, almeno sino ad ora, unica ed irripetibile).

Ritengo che debba essere un diritto di tutti quello di conoscere i propri ascendenti naturali, anche se potrebbe essere un diritto limitabile, per motivi di opportunità, a un certo numero di anni, o alla morte del “donatore”. Si pongono comunque anche altri problemi di natura giuridica, perché non dimentichiamo che, se si dichiara il bambino nato da una simile donazione come proprio figlio, si dichiara il falso.

Nobiltà

Rivista di Araldica, Genealogia, Ordini Cavallereschi

Pubblicazione Scientifica bimestrale di Storia e Scienze Ausiliarie
Proprietà Artistica e Letteraria

Direttore Responsabile
Pier Felice degli Uberti

CONSIGLIO DI REDAZIONE

Presidente
Vicente de Cadenas y Vicent
Cronista Rey de Armas del Regno di Spagna

Segretario
Riccardo Pinotti
Segretario Generale Amministrativo della Repubblica di San Marino a.r.

Realizzazione grafica e disegni
Maria Loredana Pinotti degli Uberti

Iscrizione n°187 dell'8-7-1993 Registro della stampa Tribunale di Casale M. Al
Spedizione in abbonamento postale - comma 27 Art. 2 Legge 549/95

Quota d'iscrizione 1997 all'Istituto Araldico Genealogico Italiano in qualità di
Socio Aderente (comprensiva dei 5 numeri annuali di "Nobiltà") Lire 90.000

Condizioni di Abbonamento Annuale 1997 (5 numeri) a "Nobiltà"

Italia	Lire	90.000	Numero singolo	Lire	30.000
Esteri	Lire	100.000	Annata Arretrata	Lire	120.000

Il versamento può essere effettuato sul Conto Corrente postale n° 11096153
intestato: Istituto Araldico Genealogico Italiano, Via Mameli 44, 15033 Casale
Monferrato Al

Tutta la corrispondenza relativa all'Istituto Araldico Genealogico Italiano e a
"Nobiltà" deve essere indirizzata alla Casella Postale n° 764 40100 Bologna Bo